



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

**ZONA POSTA A SUD-EST DI FIRENZE NELL'AMBITO
DEI COMUNI DI BAGNO A RIPOLI E FIRENZE**

CODICE REGIONALE: 9048187
CODICE MINISTERIALE: 90044
GAZZETTA UFFICIALE: N. 278 DEL 19 NOVEMBRE 1958

PROVINCIA: FIRENZE
COMUNE: BAGNO A RIPOLI E FIRENZE

AGOSTO 2012



Motivazione

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché con le sue colline e la breve pianura, con le sue numerose ville, antichi edifici e chiese immersi nelle piantagioni di olivi, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica costituisce un insieme caratteristico avente valore estetico e tradizionale.

Identificazione dell'area vincolata

La zona posta a sud-est di Firenze, sita nel territorio dei comuni di Bagno a Ripoli e Firenze, così delimitata:

dal bivio di via di Ripoli con via del Paradiso, via del Paradiso, poi via Benedetto Fortini fino al Ponte ad Ema, ed il tratto di via Chiantigiana fino al bivio con la via Ritortoli, da qui una linea che passa per le quote 139, 143 (villa Selva), 151 (villa Lambertini), 142, 153 (piazzale della Chiesa di Baroncelli) e di qui fino a quota 105, nell'ambito di Bagno a Ripoli; poi si segue via Fratelli Orsi, via del Padule fino al bivio con via di Rimaggio, di qui il vincolo include una fascia di m. 100 a destra e sinistra della via di Vicchio e Paterno fino alla Chiesa di Vicchio di Rimaggio, poi dal bivio fra via Vicchio e Paterno e via di Rimaggio, segue quest'ultima fino ad incontrare via Villamagna, segue poi questa in direzione est-ovest, fino al bivio con la via di Bisarno, poi questa fino al bivio con via delle Lame, poi questa fino al bivio con via di Badia, poi via di Badia fino alla piazza di Badia a Ripoli, indi via di Ripoli fino al bivio con via del Paradiso.

Segmentazione del perimetro*

A	DAL BIVIO DI VIA DI RIPOLI CON VIA DEL PARADISO, VIA DEL PARADISO FINO A VIA BENEDETTO FORTINI
B	VIA BENEDETTO FORTINI FINO AL PONTE AD EMA (VIA CHIANTIGIANA)
C	VIA CHIANTIGIANA FINO AL BIVIO CON LA VIA RITORTOLI
D	DA QUI UNA LINEA CHE PASSA PER LE QUOTE 139, 143 (VILLA SELVA), 151 (VILLA LAMBERTINI), 142, 153 (PIAZZALE DELLA CHIESA DI BARONCELLI) E DI QUI FINO A QUOTA 105, NELL'AMBITO DI BAGNO A RIPOLI
E	VIA DELLA MARTELLINA, POI VIA ROMA FINO AL BIVIO VIA FRATELLI ORSI
F	POI SI SEGUE VIA FRATELLI ORSI, VIA DEL PADULE FINO AL BIVIO CON VIA DI RIMAGGIO
G	DI QUI IL VINCOLO INCLUDE UNA FASCIA DI M. 100 A DESTRA E SINISTRA DELLA VIA DI VICCHIO E PATERNO FINO ALLA CHIESA DI VICCHIO DI RIMAGGIO
H	POI DAL BIVIO FRA VIA VICCHIO E PATERNO E VIA DI RIMAGGIO, SEGUE QUEST'ULTIMA FINO AD INCONTRARE VIA VILLAMAGNA
I	SEGUE POI QUESTA IN DIREZIONE EST-OVEST, FINO AL BIVIO CON LA VIA DI BISARNO
L	POI QUESTA FINO AL BIVIO CON VIA DELLE LAME
M	POI QUESTA FINO AL BIVIO CON VIA DI BADIA
N	POI VIA DI BADIA FINO ALLA PIAZZA DI BADIA A RIPOLI
O	INDI VIA DI RIPOLI FINO AL BIVIO CON VIA DEL PARADISO

Note

Tratto C: l'incrocio tra via Chiantigiana e la via Ritortoli in CTR risulta come incrocio tra via Chiantigiana e via Guglielmo Ferrero.

Tratto E: nel tratto "nell'ambito di Bagno a Ripoli" si seguono via Roma e via della Martellina fino al bivio di via fratelli Orsi (percorso non esplicitato nel testo del provvedimento).

* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.

Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 28 OTTOBRE 1958

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a sud-est di Firenze, sita nell'ambito dei comuni di Bagno a Ripoli e Firenze.

Il ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 16 aprile 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona posta a sud-est di Firenze, sita nell'ambito dei comuni di Bagno a Ripoli e Firenze;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo dei comuni di Bagno a Ripoli e Firenze;

viste le opposizioni prodotte dal sig. Giulio Mattei, dall'avv. Guido Bosi, dall'avv. Alessandro Procacci, dal comune di Bagno a Ripoli e da un gruppo di residenti nel comune di Bagno a Ripoli;

considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda eseguire nella zona;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché con le sue colline e la breve pianura, con le sue numerose ville, antichi edifici e chiese immersi nelle piantagioni di olivi, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica costituisce un insieme caratteristico avente valore estetico e tradizionale;

decreta:

la zona posta a sud-est di Firenze, sita nel territorio dei comuni di Bagno a Ripoli e Firenze, così delimitata:

dal bivio di via di Ripoli con via del Paradiso, via del Paradiso, poi via Benedetto Fortini fino al Ponte ad Ema, ed il tratto di via Chiantigiana fino al bivio con la via Ritortoli, da qui una linea che passa per le quote 139, 143 (villa Selva), 151 (villa Lambertini), 142, 153 (piazzale della Chiesa di Baroncelli) e di qui fino a quota 105, nell'ambito di Bagno a Ripoli; poi si segue via Fratelli Orsi, via del Padule fino al bivio con via di Rimaggio, di qui il vincolo include una fascia di m. 100 a destra e sinistra della via di Vicchio e Paterno fino alla Chiesa di Vicchio di Rimaggio, poi dal bivio fra via Vicchio e Paterno e via di Rimaggio, segue quest'ultima fino ad incontrare via Villamagna, segue poi questa in direzione est-ovest, fino al bivio con la via di Bisarno, poi questa fino al bivio con via delle Lame, poi



questa fino al bivio con via di Badia, poi via di Badia fino alla piazza di Badia a Ripoli, indi via di Ripoli fino al bivio con via del Paradiso, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che i comuni di Bagno a Ripoli e Firenze provvedano all'affissione negli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 28 ottobre 1958

Il Ministro: Scaglia



Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Verbale della riunione tenuta il 16 aprile 1957

Il giorno 16 aprile 1957, nei locali della Soprintendenza ai monumenti, in Palazzo Pitti, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

3) Vincolo di una zona posta nei comuni di Bagno a Ripoli e Firenze.

(*Omissis*).

Constatata la presenza del numero legale dei commissari, il dott. Di Collalto apre la seduta salutando l'avv. Zoli che rappresenta il sindaco di Firenze, e gli espone la situazione venuta a crearsi nei rispetti della proposta di vincolo di un territorio posto a sud-est di Firenze e giacente parte in comune di Firenze, che comprende anche la località Sorgane. Espone ai presenti quanto è emerso dalla visita-sopraluogo effettuata il martedì precedente 9 aprile, e caldeggia presso i commissari la sollecita approvazione della proposta di tutela della zona, considerata la innegabile bellezza dei luoghi.

Prende poi la parola l'avv. Zoli, che ringrazia il presidente della Commissione, ed entrando nel vivo della questione del vincolo proposto pur riconoscendo l'utilità dell'azione di tutela esplicita dalla Soprintendenza per la difesa delle zone paesisticamente interessanti di Toscana, afferma che una decisione di vincolo della zona proposta suona in questo momento sfiducia al comune di Firenze, che intende fare nella zona di Sorgane cose non indegne del paesaggio circostante. Su quanto afferma l'avv. Zoli, in merito al sapore polemico di una decisione della Commissione sulla zona comprendente Sorgane si accende una discussione cui prendono parte sia il presidente che il prof. Barbacci, i quali negano che nella decisione di tutelare la località possa ravvivarsi alcun gesto di sfiducia verso l'operato del Comune; d'altra parte ogni decisione in merito all'erigendo quartiere dipende ormai dal Consiglio superiore delle belle arti, e la Soprintendenza non potrà fare altro che eseguire ciò che da esso sarà deciso.

L'ing. Gioia dichiara che, proprio per essere la questione all'esame del Consiglio superiore delle belle arti, ritiene più opportuno rimandare ogni decisione a dopo che si siano conosciute le deliberazioni del Consiglio superiore.

Chiede poi maggiori delucidazioni su come operi il vincolo di una zona e tali spiegazioni vengono a lui date dall'avv. Del Vivo che coglie l'occasione per sostenere la necessità di includere nella zona tutelata anche tutta la zona di Ripoli ad evitare il ripetersi di quanto avvenuto a Varlungo nella zona ad essa fronteggiante.



L'arch. Poggi, pur riconoscendo l'opportunità di massima dei vincoli a tutela delle bellezze naturali, sostiene che ogni decreto di vincolo dovrebbe essere accompagnato da un piano paesistico relativo alla zona inclusa nel vincolo, in quanto a Sorgane egli crede che il progettato quartiere rappresenterebbe un elemento di ordine nella zona ove sono state approvate varie lottizzazioni di terreni in tempi successivi senza che vi sia stato un criterio informatore unico coordinatore dei diversi progetti, e quindi si dichiara anche esso come l'ing. Gioia e l'avv. Zoli favorevole ad un rinvio delle decisioni sul vincolo in attesa del parere del Consiglio superiore delle belle arti.

Il presidente la Commissione pone ai voti la proposta di rinviare il voto sulla necessità di tutela di una zona posta nei comuni di Firenze e Bagno a Ripoli e la proposta viene respinta avendo votato contro di essa Di Collalto, Barbacci, Del Vivo, Tannini-Parenti, e favorevolmente Zoli, Gioia e Poggi.

Dopo di che il dott. DI Collalto pone ai voti la proposta di vincolo di cui al n. 3 dell'ordine del giorno e il vincolo risulta approvato con i voti dei commissari: Di Collalto, Barbacci, Tannini-Parenti e Del Vivo; contrari: Poggi, Gioia e Zoli.

(6031)